

TUTTO TEKNORING ☐

ACCEDI ➔

NOTIZIE GUIDE RISORSE AZIENDE E PRODOTTI CATALOGO WIKI

SCOPRI HSE+ RICICLO NELLE AUTO SUPERBONUS PODCAST DOVE SONO I MIEI DATI

Cerca ...

HOME / PROFESSIONE / **LAVORO** /

Articolo

Gallery

Contatti

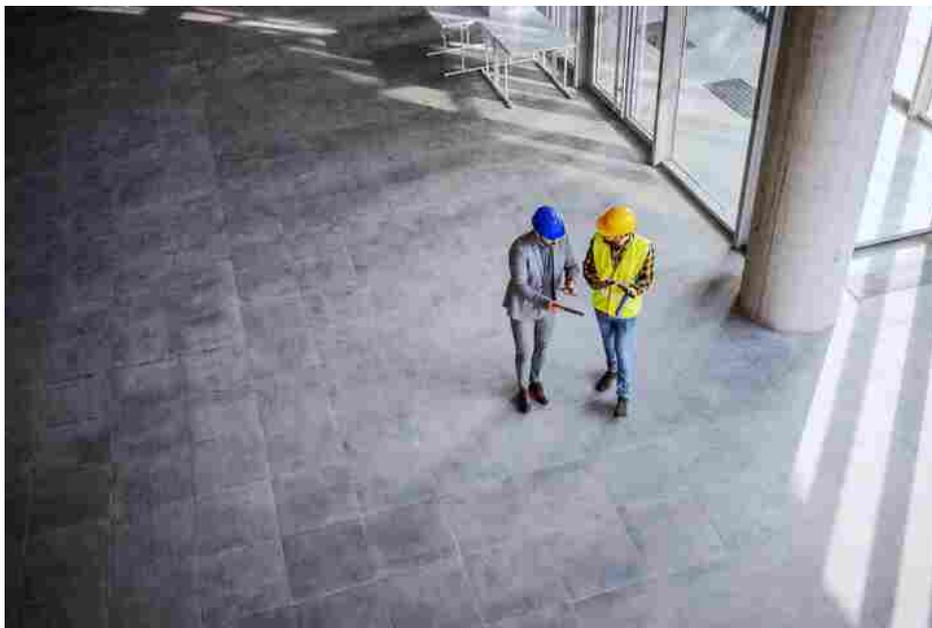
Allegati

Autore

## Servizi di ingegneria e architettura, il mercato non conosce crisi

Dati del **Centro Studi CNI** sui Servizi di ingegneria e architettura: nel 2020 le stazioni appaltanti hanno pubblicato bandi di gara per oltre 1,6 mld di euro

Sabato 30 Gennaio 2021



Il **mercato** dei servizi di ingegneria e architettura non conosce crisi. Nonostante la pandemia e le difficoltà economiche e sociali conseguenti, con la chiusura di molte attività produttive, **nel 2020 le stazioni appaltanti hanno pubblicato bandi di gara**



per un importo complessivo di oltre un miliardo e 600 mila euro. Un risultato notevole, visto che conta mezzo miliardo di euro in più rispetto al 2019.

È quanto emerge dal **"Monitoraggio sui bandi di progettazione nell'ambito dei servizi di ingegneria e architettura – Anno 2020"**, pubblicato dal [Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#). Si tratta del miglior risultato degli ultimi 10 anni. Come spiegano gli analisti del CNI, un peso determinante su questo exploit è ricoperto dai 201 accordi quadro che sono stati messi a gara nel 2020. Per un importo a base d'asta complessivo superiore ai 500 milioni di euro, pari a circa il 31% di tutti gli importi destinati ai servizi di ingegneria nelle gare dell'anno in esame. Ecco tutti i numeri e le notizie principali che scaturiscono dal documento.

## SIA e numeri contrastanti

Non è tutto oro quel che luccica, però. Se si escludono, infatti, dal computo gli accordi quadro, i concorsi di idee e di progettazione e i bandi che prevedono anche l'esecuzione dei lavori, la situazione appare più complessa. **Limitando l'osservazione ai soli bandi per servizi di ingegneria e architettura "tipici", inoltre, si osserva che gli oltre 800 milioni di euro posti a base d'asta nel 2020 sono inferiori del 10,2% rispetto ai quasi 900 milioni dell'anno precedente.** Un gap creato quasi esclusivamente negli ultimi 3 mesi dell'anno. Da gennaio a settembre 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, i valori registrati erano perfettamente in linea con quanto rilevato negli stessi mesi del 2019.

## I servizi "tipici"

**Tra le gare per servizi "tipici", continua ad essere molto elevata la quota di bandi che si sarebbero potuti affidare mediante procedura diretta.** Con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 76/2020, infatti, è previsto "l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro". **A conti fatti, dunque, circa il 44% dei bandi poteva essere affidato senza gara.** Per puntualizzare, ai circa 1.800 bandi con importo inferiore ai 40 mila euro pubblicati nel corso del 2020, vanno aggiunti altri 184 bandi pubblicati dopo l'entrata in vigore della norma con importo compreso tra i 40 mila e i 75 mila euro.

## Il mercato dei professionisti

**L'importo medio di aggiudicazione nelle gare per servizi di ingegneria e architettura (esclusi quelli in cui è prevista l'esecuzione dei lavori) è passato dai 165 mila euro del 2019 agli oltre 176 mila euro del 2020.** A beneficiarne ci sono anche i liberi professionisti, che vedono aumentare l'importo medio delle gare loro affidate dai 45.200 euro del 2019 ai 53.500 del 2020. Cresce anche l'importo nel caso in cui l'aggiudicatario è costituito da una ATI o una RTI mista tra una società di ingegneria e un professionista: da 175 mila ad oltre 220 mila. Risultati positivi, certo. Non tanto **per i professionisti per quanto concerne il loro posizionamento sul mercato. La quota di bandi loro affidati scende dal 38,1% del 2019 al 35% delle aggiudicazioni nel 2020.** Per quanto riguarda la quota di mercato relativa agli importi, si mantiene sui valori rilevati nel 2019, vale a dire intorno al 10,5%.

## La dimensione delle gare

Altra visione, l'analisi delle gare in base alla loro dimensione economica. In quelle

con base d'asta inferiore ai 40 mila euro, infatti, la quota di mercato per i professionisti aumenta (69,4% delle gare e 64,6% degli importi). Un risultato migliore rispetto al 2019 (61,6% delle gare e 59,8% degli importi). Il trend negativo è delle gare più grandi. In quelle con importo tra i 40 e i 100 mila euro, nel 2020, i professionisti si sono aggiudicati il 39,5% delle gare e il 41% degli importi. Nel 2019 i valori erano pari rispettivamente al 43% e 45,8%. Più critica è la situazione nelle gare superiori ai 100 mila euro, in cui i professionisti sono riusciti ad aggiudicarsi solo l'11,8% delle gare. Nel 2019 era il 14,4% e il 5,2% degli importi.

## Le dichiarazioni del CNI

Secondo **Armando Zambrano, presidente del CNI**, l'ottimo risultato è dovuto a due motivi. Innanzitutto, **"l'entrata in vigore del Decreto Semplificazione che ha dato un impulso negli ultimi mesi ai servizi di ingegneria e architettura"**. Poi, l'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti, che ha portato al "superamento dell'affidamento della progettazione all'interno delle stazioni appaltanti. Oltre alla limitata apertura dell'appalto integrato alle sole opere ad alto contenuto tecnologico ed innovativo. Ciò ha determinato un'apertura del mercato verso l'esterno". "I professionisti singoli hanno poco spazio. Gli Ordini devono favorire lo sviluppo di modelli organizzativi che ne permettano l'aggregazione – suggerisce invece Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi CNI**". In questo senso i nostri dati parlano chiaro: se i liberi professionisti si aggregano riescono ad intercettare quote di mercato decisamente più importanti".

## Approfondimenti



### I professionisti del BIM

**Fabrizio Aimar**

L'ebook accoglie, per la prima volta, l'esperienza diretta delle figure sopra citate, operative nei grandi studi di progettazione quali società di architettura e ingegneria a livello mondiale, oltre al campo accademico e della libera ricerca. Oltre a queste figure, sarà importante capire anche come il progettista "tradizionale" si interfaccia con questa nuova realtà del BIM, e quali strumenti utilizzati per allinearsi a tale rivoluzione, che pare essere copernicana, del comparto edile.

**Wolters Kluwer**

[ACQUISTA SU SHOP.WKI.IT >](#)

### AUTORE



### Roberto Di Sanzo

47 anni, è un giornalista free lance da oltre vent'anni attivo su tematiche legate al mondo dei professionisti ed in particolare degli ingegneri. Ha scritto di materie economiche per numerosi quotidiani, è anche consigliere dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia ed è stato responsabile degli uffici stampa di diversi enti regionali.